



UNIVERSA
UNIVERSIS
PATAVINA
LIBERTAS

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

DIREZIONE AMMINISTRATIVA

Servizio Regolamento Didattico di Ateneo e Certificazione dell'Offerta Formativa

DECRETO Rep. n. 154/08 - Prot. n. 32399

Anno 2007 Tit. III Cl. 2 Fasc. 17

Oggetto: Regolamento Didattico di Ateneo - Istituzione corsi di studio.

IL RETTORE

- VISTA la legge n. 233 del 17 luglio 2006;
VISTA la legge 19 novembre 1990 n. 341, art. 11 co. 1;
VISTA la legge 15 maggio 1997 n. 127, art. 17 co. 95;
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 27 gennaio 1998 n. 25;
VISTA la legge 31 marzo 2005 n. 43, art. 1-ter;
VISTO il decreto del ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999 n. 509, recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei;
VISTO il decreto del ministro dell'istruzione dell'università e della ricerca 22 ottobre 2004 n. 270, relativo alle modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509;
VISTI i decreti del ministro dell'università e della ricerca del 16 marzo 2007, relativi alla determinazione delle classi delle lauree e delle lauree magistrali;
VISTO il decreto del ministro dell'università e della ricerca 3 luglio 2007 n. 362, relativo alla attuazione art. 1-ter (programmazione e valutazione delle Università), comma 2 del D.L. 31 gennaio 2005, n. 7, convertito nella legge 31 marzo 2005, n. 43 – definizione delle linee generali di indirizzo della programmazione delle Università per il triennio 2007-2009;
VISTO il decreto del ministro dell'università e della ricerca 18 ottobre 2007 n. 506, relativo alla attuazione art. 1-ter (programmazione e valutazione delle Università), comma 2, del D.L. 31 gennaio 2005, n. 7, convertito nella legge 31 marzo 2005, n. 43 - individuazione di parametri e criteri (indicatori) per il monitoraggio e la valutazione (ex post) dei risultati dell'attuazione dei programmi delle Università;
VISTO il decreto del ministro dell'università e della ricerca 31 ottobre 2007 n. 544, relativo alla definizione dei requisiti dei corsi di laurea e di laurea magistrale afferenti alle classi ridefinite con i DD.MM. 16 marzo 2007, delle condizioni e criteri per il loro inserimento nella Banca dati dell'offerta formativa e dei requisiti qualificanti per i corsi di studio attivati sia per le classi di cui al D.M. 3 novembre 1999, n. 509 e sia per le classi di cui al D.M. 22 ottobre 2004, n. 270;
VISTA la nota del ministero dell'università e della ricerca 23 gennaio 2008 n. 25, in merito all'art. 4 del D.M. 31 ottobre 2007, n. 544 (requisiti necessari di docenza): indicazioni operative a.a. 2008/2009, e il relativo allegato tecnico;
VISTA la proposta di integrazione del regolamento didattico di Ateneo, contenente gli ordinamenti didattici, trasmessa dal Rettore dell'Università degli Studi di Padova con nota prot. n. 6118 del 31 gennaio 2008;
VISTE le note del ministero dell'università e della ricerca prot. 2133 dell'8 aprile 2008 e prot. 132/V dell'11 aprile 2008 in merito all'istituzione e all'attivazione dei corsi di studio nelle classi definite in attuazione del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270;



UNIVERSA
UNIVERSIS
PATAVINA
LIBERTAS

VISTO il decreto del ministero dell'università e della ricerca del 15 aprile 2008, trasmesso con prot. n. 2057/2008, con il quale sono state comunicate le osservazioni formulate dal Consiglio Universitario Nazionale sugli ordinamenti di alcuni corsi di studio;
VISTA la nota prot. n. 24150 del 24 aprile 2008 inviata dal Rettore dell'Università degli Studi di Padova, con la quale sono stati trasmessi gli ordinamenti dei corsi di studio adeguati alle osservazioni del Consiglio Universitario Nazionale;
VISTO il decreto del Ministero dell'Istruzione, Università e della Ricerca del 28/05/2008 trasmesso con prot. n. 4754/08 e con il quale si autorizza l'istituzione dei corsi;
RICHIAMATO lo Statuto dell'Università degli Studi di Padova, art. 10 co.2 let c;
PRESO ATTO di quanto previsto dalla nota ministeriale prot. n. 3632 del 9 ottobre 2006 relativamente alla sospensione dell'attività di pubblicazione del Bollettino Ufficiale del MIUR

DECRETA

art. 1. di procedere ad integrare il Regolamento Didattico dell'Università degli Studi di Padova - Parte seconda, con i seguenti ordinamenti didattici:

- L-18 Scienze dell'economia e della gestione aziendale

Economia e Management

- LM-56 Scienze dell'economia

Economia e Finanza

- LM-77 Scienze economico-aziendali

Economia e Direzione aziendale

Economia e Diritto

Gli ordinamenti didattici, risultanti nella banca dati dell'Offerta formativa del MIUR, sezione RAD, sono allegati al presente decreto e ne costituiscono parte integrante;

art. 2. di incaricare il Servizio Regolamento Didattico di Ateneo e Certificazione dell'Offerta Formativa di provvedere alla pubblicazione nel sito informatico di Ateneo del presente decreto;

art. 3. che i Corsi di studio con i suddetti ordinamenti didattici possano essere attivati a partire dall'Offerta formativa 2008/2009.

Padova, 9/06/2008

MINUTA

Il Dirigente	Il Capo Servizio

Il Rettore
prof. Vincenzo Milanese

Università	Università degli Studi di PADOVA
Facoltà	ECONOMIA
Classe	L-18 Scienze dell'economia e della gestione aziendale
Nome del corso	Economia e Management adeguamento di Economia e Management (codice 1002521)
Nome inglese del corso	Economics and Management
Il corso è	trasformazione di Economia aziendale (PADOVA) Business Administration (cod 46266)
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	28/05/2008
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	09/06/2008
Data di approvazione del consiglio di facoltà	11/01/2008
Data di approvazione del senato accademico	22/01/2008
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	16/01/2008
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	09/01/2008
Modalità di svolgimento	convenzionale
Indirizzo internet del corso di laurea	www.economia.unipd.it
Massimo numero di crediti riconoscibili (DM 16/3/2007 Art 4)	18
Corsi della medesima classe	

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270

Il Corso di laurea in Economia e Management deriva dalla trasformazione del Corso di laurea in Economia Aziendale (Classe 17 - Scienze dell'Economia e della gestione Aziendale, DM 509). Il Corso di laurea in Economia e Management ne amplia i contenuti, realizzando per questa via un sostanziale accorpamento tra gli attuali Corsi di laurea in Economia Aziendale e Economia e Commercio. Il nuovo Corso di laurea in Economia e Management si prefigge di sviluppare, integrandole, le conoscenze necessarie per interpretare i principali fenomeni economici e quelle necessarie per l'esercizio di funzioni manageriali (direzione, amministrazione, gestione di un'azienda). A tal fine sono stati profondamente rivisti i contenuti dell'attuale Corso di laurea in Economia Aziendale, al fine di:

- accentuare la formazione teorica e metodologica di base per interpretare i principali fenomeni economici e le variabili anche istituzionali di contesto, e per assicurare una maggiore padronanza della strumentazione quantitativa,
- realizzare un maggiore coordinamento dei contenuti dei singoli insegnamenti, in particolare di quelli riconducibili all'ambito economico e quelli riguardanti le funzioni manageriali,
- consentire, attraverso l'attivazione di alcuni indirizzi, una più approfondita conoscenza degli strumenti applicabili ai diversi processi gestionali, declinandoli sia in relazione alle diverse aree funzionali, sia alle diverse classi di aziende e settori economici.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La progettazione del CdS è stata effettuata nell'ambito di una rigorosa cornice di coordinamento, indirizzo e prevulazione, condotta a livello complessivo di Ateneo. L'Ateneo ha adottato, con proprie linee guida cogenti, criteri di riferimento più stringenti rispetto a quelli definiti a livello nazionale (si veda <http://www.unipd.it/nucleo/relazioni/index.htm>).

Questa progettazione, è basata su un'attenta analisi del pregresso ed è nata dall'accorpamento di due precedenti corsi di laurea che non presentavano particolari punti di criticità in termini di attrattività, andamento delle carriere prospettive occupazionali. Il NVA conferma che il CdS è proposto da una Facoltà che dispone di strutture didattiche sufficienti e soddisfa i requisiti di docenza grazie alle risorse umane disponibili al suo interno. Tuttavia il trend delle domande di preimmatricolazione dei preesistenti corsi ex DM 509, a numero programmato, fa prevedere che, in assenza di una programmazione degli accessi, il numero degli iscritti renderebbe insostenibile il corso in termini di strutture e di docenza disponibili. La nuova proposta è adeguatamente motivata e sono chiaramente formulati gli obiettivi formativi che hanno ispirato la progettazione, basata anche su requisiti di qualità del CdS coerenti con standard europei. Il NVA esprime dunque parere favorevole sulla proposta.

La relazione tecnica del nucleo di valutazione fa riferimento alla seguente parte generale

Il lavoro di riprogettazione e progettazione di tutti i CdS ex DM 270/04 dell'Università di Padova è stato effettuato nell'ambito di una cornice di coordinamento, indirizzo e valutazione effettuata a livello complessivo di Ateneo e finalizzata ad un'analisi critica dell'esperienza dell'offerta formativa realizzata con gli attuali ordinamenti didattici e ad un miglior orientamento e qualificazione dell'offerta complessiva verso standard di eccellenza. Criteri di riferimento non sono stati solo quelli definiti a livello nazionale (linee guida della CRUI del febbraio 2007, quelle del CNVSU (07/07), linee guida del MUR (DM 26/07/07 e DM 544 del 31/10/2007), ma anche quelli più stringenti adottati dall'Ateneo con proprie linee guida e un nuovo regolamento didattico, come deliberato dal SA negli anni 2005, 2006 e 2007.

L'iter che ha condotto alla proposta della nuova offerta formativa è stato svolto sotto lo stretto coordinamento del Collegio dei Presidi, del Rettore alla didattica, e successivamente da una Commissione per la Valutazione dei CdS

di Ateneo. Tale Commissione ha svolto la funzione di analisi e valutazione delle proposte di CdS, basata non solo sugli obiettivi formativi e sulle attività formative da inserire nei RAD, ma anche su una bozza di dettaglio dei piani didattici a regime. L'Ateneo infatti ha subordinato la istituzione dei CdS al soddisfacimento, fin da subito, dei requisiti fissati in termini di docenza di ruolo, anziché preferire un approccio graduale.

Per la propria valutazione di ciascun CdS il NVA si è basato sull'intera documentazione fornita dalle Facoltà alla Commissione per la Valutazione dei CdS di Ateneo, nonché sulle osservazioni formulate dalla Commissione stessa e su altre informazioni acquisite direttamente dal NVA presso i Presidi di Facoltà. La valutazione dell'adeguatezza delle strutture si inserisce peraltro nel quadro delle attività svolte annualmente dal NVA.

Va segnalato che nell'Ateneo di Padova sono state attivate le seguenti azioni:

- adozione, per i CdS, di requisiti "qualificanti" più forti rispetto a quelli necessari, come sopra ricordato

- adozione sistematica di test conoscitivi per la verifica della preparazione iniziale degli studenti (vedi www.unipd.it/orientamento)

- adozione di un sistema di Assicurazione di Qualità per i CdS, che ha riguardato anche il tema dell'accreditamento (<http://www.unipd.it/accreditamento/>)

- consultazione delle parti sociali: sono attivi un Comitato di Ateneo per la "Consultazione delle parti sociali" e un Comitato di consultazione a livello di ogni Facoltà. E' previsto che l'attività di tali Comitati si debba ispirare a delle precise linee guida che sono state sviluppate nell'ambito di un progetto FSE Ob. 3 Mis. C1 "Accademia/Imprese", azione 3

- rapporto funzionale Università-Regione per il diritto allo studio: nel Veneto sono presenti tre Aziende Regionali per il Diritto allo Studio Universitario - ESU, delle quali quella di Padova eroga il maggior numero di servizi (alloggi, ristorazione, sostegno finanziario a iniziative culturali degli studenti, orientamento al mondo del lavoro e sussidio psicologico)

- sistemi di rilevazione/analisi dei laureati occupati: oltre all'adesione al Consorzio Almalaurea, è stato attivato il progetto FORCES 2000-2004 (formation-to-occupation-relationships-cadenced-evaluation-study), basato sulla rilevazione ripetuta a cadenza semestrale della posizione professionale in cui si trovavano un campione di laureati dell'Ateneo fino a tre anni dal conseguimento del titolo. Tale progetto è stato ripreso nell'autunno 2007, per ora per le lauree triennali, con un'iniziativa, denominata Agorà, che intende monitorare gli esiti occupazionali dei laureati per singolo CdS dell'Ateneo ad integrazione della rilevazione Almalaurea. Importante è anche l'attività di supporto alla realizzazione di stage e tirocini da parte degli studenti, che si è concretizzata con l'iniziativa di Job Placement, avviata dall'Ateneo a partire dal 2005 con l'obiettivo di giungere a una preselezione ed intermediazione con le imprese per la collocazione di laureati (www.unipd.it/placement). Non va inoltre dimenticata l'esperienza proficua del progetto PHAROS, che ha istituito un osservatorio permanente del mercato del lavoro locale finalizzato ad individuare esigenze di professionalità manageriali in diversi comparti produttivi del Veneto.

- sistema informativo per la rilevazione degli indicatori di efficienza ed efficacia: vengono monitorate le carriere degli studenti mediante analisi delle singole coorti sulla base di specifici indicatori di efficienza e di efficacia. La presenza di tale sistema informativo ha rappresentato un prezioso elemento di supporto alla progettazione della nuova offerta formativa in quanto ha consentito di evidenziare eventuali punti critici e punti di forza nell'offerta formativa precedente.

Nel complesso il NVA esprime un giudizio favorevole non solo sull'intera offerta formativa quanto sul processo attivato in Ateneo per l'indirizzo ed il coordinamento della riforma nonché per le varie iniziative poste in atto, sia nella valorizzazione di CdS già esistenti, sia nell'elaborazione di progetti ex novo, per permettere un'efficace attività di monitoraggio e valutazione dell'efficienza e dell'efficacia dei percorsi formativi.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il 19.12.2007 e il 9.1.2008, presso la Facoltà di Economia, si sono svolti gli incontri con le Organizzazioni rappresentative nel mondo della Produzione, dei Servizi e delle Professioni. Le Parti coinvolte sono state individuate privilegiando i seguenti criteri: a) rappresentatività ed autorevolezza delle istituzioni e degli enti coinvolti, b) competenze specifiche nei settori di interesse dei corsi di laurea e di laurea magistrale oggetto della consultazione.

Il Preside, dopo aver ricordato l'attuale offerta formativa, ha illustrato le proposte relative ai nuovi ordinamenti didattici, sottolineando i seguenti obiettivi generali:

- razionalizzare l'offerta formativa intervenendo ove opportuno sul numero dei corsi di laurea e comunque sulla numerosità degli insegnamenti;
- rafforzare la padronanza dei quadri teorici e sviluppare maggiormente la formazione metodologica;
- realizzare una maggiore articolazione dei singoli corsi di studio al fine sia di ampliare la gamma dei possibili sbocchi professionali, sia di sviluppare una più approfondita conoscenza di specifiche tecniche di analisi dei fenomeni economici e degli strumenti applicabili ai diversi processi gestionali;
- assicurare un maggiore collegamento tra l'offerta didattica e l'attività di ricerca.

La consultazione ha dato esito positivo e tutte le Parti coinvolte hanno espresso apprezzamento nei confronti del nuovo assetto generale dell'offerta formativa, degli obiettivi formativi e dell'ordinamento didattico del Corso di laurea in Economia e Management.

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curricula appartenenti alla medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Obiettivi formativi qualificanti della classe

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- possedere conoscenze di metodiche di analisi e di interpretazione critica delle strutture e delle dinamiche di azienda, mediante l'acquisizione delle necessarie competenze in più aree disciplinari: economiche, aziendali, giuridiche e quantitative;

- possedere un'adeguata conoscenza delle discipline aziendali, che rappresentano il nucleo fondamentale, declinate sia per aree funzionali (la gestione, l'organizzazione, la rilevazione), sia per classi di aziende dei vari settori (manifatturiero, commerciale, dei servizi, della pubblica amministrazione);

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono nelle aziende, dove potranno svolgere funzioni manageriali o imprenditoriali, nelle pubbliche amministrazioni e nelle libere professioni dell'area economica.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea della classe:

- comprendono in ogni caso la necessaria acquisizione di conoscenze fondamentali nei vari campi dell'economia e della gestione delle aziende, nonché i metodi e le tecniche della matematica finanziaria e attuariale, della matematica per le applicazioni economiche e della statistica;
- comprendono in ogni caso l'acquisizione di conoscenze giuridiche di base e specialistiche negli ambiti della gestione delle aziende private o pubbliche;
- comprendono in ogni caso l'acquisizione di conoscenze specialistiche in tutti gli ambiti della gestione delle aziende pubbliche e private e delle amministrazioni pubbliche;
- possono prevedere la conoscenza in forma scritta e orale di almeno due lingue dell'Unione Europea, oltre l'italiano;
- prevedono, in relazione ad obiettivi specifici di formazione professionale ed agli sbocchi occupazionali, l'obbligo di attività esterne con tirocini formativi presso aziende e organizzazioni pubbliche e private nazionali e internazionali.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di laurea in Economia e Management si pone l'obiettivo di sviluppare la capacità di interpretare i principali fenomeni economici, di comprendere i meccanismi fondamentali di funzionamento delle aziende, di acquisire adeguate conoscenze sul complesso delle funzioni relative all'amministrazione, direzione e gestione di un'azienda e sui principali strumenti applicabili ai diversi processi gestionali. Il Corso di laurea si presta ad una articolazione in distinti percorsi che si innestano su una rigorosa formazione teorica e metodologica di base comune a tutti gli indirizzi. Tali percorsi si propongono di fornire adeguate conoscenze per l'accesso a studi specialistici di livello scientifico superiore, dotando nel contempo i laureati di competenze immediatamente spendibili nel mercato del lavoro. Il Corso di laurea si sviluppa nell'arco di sei semestri. Nei primi tre semestri sono previsti insegnamenti, comuni a tutti gli indirizzi, volti ad assicurare una solida formazione teorica e metodologica di base relativa alle seguenti materie: microeconomia e macroeconomia, economia aziendale e ragioneria, matematica generale e matematica finanziaria, statistica, finanza, istituzioni di diritto privato, diritto commerciale e diritto dell'economia, nonché adeguate competenze informatiche e una adeguata conoscenza della lingua inglese. A partire dal quarto semestre è prevista un'articolazione del Corso di laurea in distinti percorsi formativi miranti allo sviluppo: (a) delle conoscenze fondamentali relative ai meccanismi di funzionamento dei sistemi di controllo economico-finanziario delle aziende ("amministrazione e controllo"); (b) delle conoscenze fondamentali relative alle aree funzionali della produzione, organizzazione e gestione delle risorse umane, marketing ("management"); (c) delle conoscenze fondamentali per la comprensione della struttura economica, del funzionamento delle istituzioni e dei mercati monetari e finanziari e del ruolo della finanza e della finanza aziendale ("economia e finanza"); (d) delle conoscenze fondamentali per esercitare attività professionali che richiedono una adeguata padronanza della strumentazione giuridica ("economia e diritto"), (e) delle conoscenze necessarie per una adeguata comprensione del ruolo del settore pubblico, delle logiche e delle problematiche che tipicamente ispirano e caratterizzano il funzionamento delle aziende e delle amministrazioni pubbliche ("economia e management delle aziende e delle amministrazioni pubbliche"). Nel sesto e ultimo semestre è previsto un tirocinio obbligatorio presso aziende, istituti di credito, società di consulenza, studi professionali, organizzazioni non profit, aziende o enti pubblici. Il percorso formativo si conclude con la prova finale che verterà sulla discussione di un elaborato realizzato dallo studente sotto la supervisione di un relatore designato dalla Facoltà. Al termine del percorso formativo il laureato in Economia e Management:

- possiede adeguate conoscenze di base della matematica e della statistica, dell'economia politica, dell'economia aziendale, del diritto,
- conosce i principali metodi di indagine propri delle scienze dell'economia e della gestione aziendale,
- è in grado di acquisire le informazioni fondamentali per interpretare i fenomeni economici e per analizzare i fenomeni aziendali,
- è in grado di applicare i principali strumenti per la gestione aziendale e, a seconda del percorso scelto, possiede competenze professionali avanzate per esercitare specifiche funzioni aziendali o per svolgere attività nell'ambito di specifici settori (manfatturiero, commerciale, servizi, intermediazione finanziaria, pubblica amministrazione),
- è in grado di comunicare, oralmente e per iscritto, anche in lingua inglese ed eventualmente in un'ulteriore lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, ed è in grado di avvalersi dei principali strumenti che fanno uso delle nuove tecnologie della comunicazione e dell'informatica,
- possiede gli strumenti cognitivi di base per lo sviluppo e l'aggiornamento delle conoscenze acquisite.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato in Economia e Management dovrà possedere una adeguata conoscenza delle discipline aziendali declinate sia per aree funzionali, sia per classi di aziende di diversi settori e dovrà essere in grado di comprendere i principali fenomeni economici e di individuare le variabili critiche di contesto. Le verifiche in itinere dei risultati di apprendimento si prefiggono di accertare sia le conoscenze acquisite, sia la capacità di selezionare autonomamente i quadri teorici, gli strumenti di analisi, le soluzioni operative di volta in volta più appropriati.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato in Economia e Management dovrà essere in grado di applicare le conoscenze teoriche di base e le competenze tecniche acquisite, adattandole ai diversi contesti in cui potrebbe essere chiamato ad operare. Per favorire lo sviluppo di capacità applicative, il percorso formativo prevede, accanto alle lezioni frontali, esercitazioni in aula informatica, discussione di casi aziendali, incontri con imprenditori, manager, professionisti e, prima della prova finale, un tirocinio obbligatorio presso aziende, istituti di credito, società di consulenza, studi professionali, organizzazioni non profit o enti pubblici.

Autonomia di giudizio (making judgements)

La padronanza di adeguate competenze tecniche e al contempo il carattere genuinamente interdisciplinare del

percorso formativo, permettono al laureato in Economia e Management di "prendere posizione" - avvalendosi di molteplici strumenti di analisi - nei confronti delle diverse problematiche di natura economica e gestionale. Allo sviluppo di un'autonoma capacità di giudizio contribuiscono anche i frequenti incontri con esperti esterni, organizzati con modalità tali da consentire un'attiva partecipazione degli studenti, chiamati ad esprimere il proprio punto di vista sugli argomenti di volta in volta trattati.

Abilità comunicative (communication skills)

Le attività che concorrono a determinare il percorso formativo sono concepite in modo da favorire una partecipazione attiva degli studenti e lo sviluppo di adeguate capacità comunicative. A tal fine, oltre alla discussione della relazione relativa al tirocinio e alla prova finale, sono previste, nell'ambito di alcuni insegnamenti, discussioni e presentazioni, in gruppo e/o singolarmente, di casi aziendali, di indagini empiriche, di documenti prodotti da istituzioni economiche e finanziarie domestiche e internazionali. La Facoltà inoltre promuove ed incentiva la partecipazione degli studenti ai programmi di mobilità per favorire anche lo sviluppo di adeguate abilità comunicative in un contesto internazionale.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il processo formativo è concepito in modo da fornire gli strumenti cognitivi di base per lo sviluppo e l'aggiornamento delle competenze acquisite e per sviluppare la capacità di selezionare autonomamente i quadri teorici e gli strumenti di analisi più adeguati per alimentare una funzione di apprendimento costante.

Conoscenze richieste per l'accesso

Per essere ammessi al Corso di laurea in Economia e Management è necessario essere in possesso di un diploma del secondo ciclo della scuola secondaria o di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo. In ogni caso, l'ammissione richiede il possesso, all'atto dell'immatricolazione, di conoscenze e competenze adeguate per poter seguire proficuamente il corso di laurea. Il Regolamento Didattico del Corso di Studio disciplina le modalità di verifica delle conoscenze richieste.

Caratteristiche della prova finale

La prova finale consiste nella discussione di un elaborato preparato dallo studente, sotto la supervisione di un relatore, secondo le modalità specificate nel Regolamento Didattico del Corso di Studio. Ai fini della valutazione finale la Commissione esaminatrice dovrà accertare la capacità di selezionare ed utilizzare i diversi quadri teorici e gli strumenti di analisi acquisiti durante il percorso formativo.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Se da un lato il Corso di laurea in Economia e Management è propedeutico per il conseguimento di una successiva Laurea Magistrale, il laureato in Economia e Management dispone di un ampio ventaglio di opportunità di lavoro. I principali sbocchi occupazionali sono riconducibili alle seguenti aree:

- figure manageriali nelle varie funzioni (amministrazione, personale, marketing e vendite, ecc.) della generalità delle aziende manifatturiere e di servizi ;
- attività nell'ambito di banche, assicurazioni, altri intermediari finanziari;
- consulenza aziendale e attività professionale.

Il corso prepara alle professioni di

- Specialisti della gestione e del controllo nella pubblica amministrazione
- Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private
- Specialisti di problemi del personale e dell'organizzazione del lavoro
- Specialisti in contabilità e problemi finanziari
- Specialisti nei rapporti con il mercato

Attività formative di base

ambito disciplinare	settore	CFU
Economico	SECS-P/01 Economia politica	9
Aziendale	SECS-P/07 Economia aziendale	9
Statistico-matematico	SECS-S/06 Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie	10
Giuridico	IUS/01 Diritto privato	9

Totale crediti riservati alle attività di base (da DM min 28)

37

Attività formative caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU
Aziendale	SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese SECS-P/09 Finanza aziendale SECS-P/10 Organizzazione aziendale SECS-P/11 Economia degli intermediari finanziari	33 - 51
Economico	SECS-P/01 Economia politica SECS-P/03 Scienza delle finanze	9 - 18
Statistico-matematico	SECS-S/01 Statistica SECS-S/03 Statistica economica SECS-S/06 Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie	10 - 22
Giuridico	IUS/04 Diritto commerciale IUS/05 Diritto dell'economia IUS/12 Diritto tributario IUS/14 Diritto dell'unione europea	15 - 24

Totale crediti riservati alle attività caratterizzanti (da DM min 62)**67 - 115****Attività formative affini ed integrative**

gruppo	settore	CFU
A11	L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca	6
A12	IUS/07 Diritto del lavoro IUS/10 Diritto amministrativo SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/03 Scienza delle finanze SECS-P/04 Storia del pensiero economico SECS-P/05 Econometria SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese SECS-P/10 Organizzazione aziendale SECS-P/12 Storia economica SECS-S/03 Statistica economica SECS-S/06 Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie	12 - 24

Totale crediti per le attività affini ed integrative**18 - 30**

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe (IUS/07, SECS-P/01, SECS-P/02, SECS-P/03, SECS-P/07, SECS-P/08, SECS-P/10, SECS-S/03, SECS-S/06, SECS-P/12)

L'inserimento nelle attività affini di settori di insegnamenti previsti dalla classe in parte è motivata dall'obiettivo di rafforzare la padronanza di alcune conoscenze teoriche e metodologiche di base, in parte è collegata alla previsione di una articolazione del Corso in percorsi volti a consentire lo sviluppo di alcune conoscenze specialistiche. In particolare, l'inclusione di insegnamenti riconducibili ai SSD SECS-P/01, SECS-P/02, SECS-P/03, SECS-P/12 è motivata dall'obiettivo di sviluppare le conoscenze necessarie per l'interpretazione e l'analisi delle principali fenomeni economici e delle variabili, anche istituzionali, di contesto; l'inclusione di insegnamenti riconducibili ai SSD SECS-P/07, SECS-P/08, SECS-P/10 è motivata dall'obiettivo di approfondire la conoscenza degli strumenti applicabili ai diversi processi gestionali, sia in relazione alle diverse aree funzionali, sia alle diverse classi di aziende e settori produttivi; l'inclusione di insegnamenti riconducibili ai SSD SECS-S/03 e SECS-S/06 è in particolare collegata alla previsione dell'attivazione di un percorso in "economia e finanza" che si prefigge di sviluppare una adeguata padronanza dei metodi matematici e statistici; l'inclusione di un insegnamento riconducibile al SSD IUS/07 è collegata alla previsione dell'attivazione di un percorso ("economia e diritto") finalizzato allo sviluppo delle conoscenze necessarie per l'esercizio di attività che richiedono una adeguata padronanza della strumentazione giuridica.

Altre attività formative (D.M. 270 art.10 §5)

ambito disciplinare	CFU
A scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a)	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art.10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale 4 Per la conoscenza di almeno una lingua straniera 3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle attività art.10, comma 5 lett. c	7
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche Abilità informatiche e telematiche Tirocini formativi e di orientamento Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del
	3 12

	lavoro	
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle attività art.10, comma 5 lett. d		15
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali (art.10, comma 5, lettera e)		
Totale crediti riservati alle altre attività formative		34
CFU totali per il conseguimento del titolo (range 156 - 216)		180